

## L'unità delle professioni sarà la prima regola del Cup

Secondo la neo-presidente Marina Calderone il punto debole delle professioni è di non essere mai state capaci di portare avanti una politica unitaria. La riforma per settori professionali omogenei è una buona ripartenza. La presenza della Fnovi nel direttivo "accenderà i riflettori sulla sanità veterinaria".

*Marina Calderone, cagliaritana, 43 anni, consulente del lavoro, è stata eletta il 26 marzo all'unanimità.*



- **Marina Calderone è la nuova presidente del Cup, il Comitato unitario degli ordini professionali**, l'organismo di rappresentanza di 25 professioni ordinistiche. Per Marina Calderone la presidenza del Cup è "una nomina al servizio delle professioni". Il banco di prova si è presentato a pochi giorni dalle elezioni, con il drammatico sisma dell'Abruzzo. Il Cup ha lanciato la sottoscrizione "Un tetto per l'Abruzzo". Partiamo da qui per aprire un'intervista che arriva fino a noi e alla presenza della Fnovi nel direttivo del Comitato.

**30giorni - Presidente Calderone, a favore di chi devolverete i fondi per l'Abruzzo?**

**Marina Calderone** - Le professioni ordinarie si sono attivate immediatamente già all'indomani del tremendo sisma. La raccolta prosegue e tutte le somme raccolte saranno destinate ad iniziative di pubblica utilità. Tra queste, d'accordo con Italia Oggi che è partner dell'iniziativa, vi è la ricostruzione di un'aula multimediale per l'Università dell'Aquila. Ci sembra giusto dare risalto al connubio tra il mondo delle professioni e quello accademico, impegnandoci a favore di un polo universitario che attrae giovani studenti provenienti da tutto il mondo.

**30g - L'Ordine è ancora poco percepito nel tessuto sociale ed è visto come una organizzazione chiusa e autoreferenziale. Eppure, è un ente pubblico con funzioni di tutela pubblica al quale dovrebbero rivolgersi anche gli utenti dei servizi professionali. Come pensa di promuovere la conoscenza nella società del ruolo degli Ordini professionali?**

**M. C.** - La diffusione e la promozione degli Ordini professionali passa attraverso la valorizzazione delle competenze che ogni giorno gli iscritti ai vari ordini dimostrano sul campo. La loro preparazione viene messa quotidianamente sotto esame e gli utenti ne sono già consapevoli ma occorre creare un interesse concorrente affinché il cittadino si rivolga sempre ad un professionista qualificato. Perché ciò accada è necessario che gli ordini sia-

## LA FNOVI NEL DIRETTIVO DEL CUP

### **Il presidente Gaetano Penocchio è stato eletto nel direttivo del Cup per il triennio 2009-2012.**

“L'ingresso nel consiglio direttivo del Cup non è un successo personale - dichiara Penocchio -. È la veterinaria che ha scelto di occupare poltrone di prima fila e di entrare nel consiglio direttivo del Comitato anziché accomodarsi nelle poltrone di seconda fila (nell'assemblea). Le professioni devono declinare tutte insieme un sistema unitario che esalti l'esercizio professionale senza mercificarlo. La salute, ma anche l'ambiente la sicurezza, i diritti civili e sociali non sono "merci" e non possono e non devono essere governate dal mercato. E allora perché non credere e puntare sulle nostre professioni e sul sistema regolatore e di garanzia degli Ordini professionali? Solo promuovendo i valori intellettuali delle nostre prestazioni professionali, dimostreremo di credere nel futuro delle nostre professioni ed apriremo le stesse ai giovani che non sono una specie da tutelare, ma una risorsa da valorizzare. Ci impegneremo a manifestare le peculiarità e la forza di due milioni di professionisti e del loro indotto”.

no percepiti come una grande forza sociale. I professionisti, in questi tempi di contingenza negativa, sono chiamati a svolgere una funzione di cerniera tra lo stato, le imprese e i cittadini che è il perno sul quale dovranno porsi le strategie per uscire dalla crisi economica che sta producendo effetti su tutti i settori economici.

Va migliorata la visibilità del CUP che dovrà proporsi per supportare tecnicamente, con i lavori predisposti delle sue aree di attività, il Governo e il Parlamento nelle loro funzioni legislative.

**30g - Si parla indifferentemente di riforma delle professioni e di riforma degli Ordini. Ma non si tratta della stessa cosa. Quali sono secondo lei le esigenze di rinnovamento dell'istituto ordinistico? Quali sono i meccanismi sui quali intervenire a suo parere per svecchiare l'Ordine e renderlo più funzionante, più vitale e dunque più attraente per gli iscritti e per la società?**

**M. C. -** Gli Ordini hanno certamente al loro interno le risorse e le potenzialità per condurre in porto un serio processo di riforma che tenga conto, oltre che delle mutate condizioni del mercato, anche delle esigenze dei loro stessi iscritti. Sono certa che i componenti dell'assemblea del Cup, tutti indiscussi leader

delle rispettive categorie, sapranno confrontarsi in seno alle aree di competenza per individuare gli interventi e le proposte migliori. Credo, inoltre, che vi siano i presupposti per avviare un confronto sereno con il Ministero di Giustizia nel quale definire le regole comuni e valorizzare le esigenze delle singole professioni.

**30g - La minaccia dell'abolizione dell'Ordine professionale ha perso vigore, ma l'Antitrust continua a ritenere preferibile che l'Ordine sia gestito anche da soggetti terzi e non soltanto dai suoi stessi iscritti. Come commenta questa posizione?**

**M. C. -** I percorsi formativi degli aspiranti iscritti agli ordini, l'esame di stato che devono superare per accedervi, la formazione continua che devono tenere per mantenere l'iscrizione, sono elementi imprescindibili nel percorso di un professionista, che hanno la loro responsabilità di fornire ai cittadini servizi essenziali e prestazioni professionali di altissimo profilo. Introdurre nella gestione degli Ordini soggetti non iscritti potrebbe comportare uno sbilanciamento a danno non solo degli stessi iscritti, ma anche dell'utente finale.

**30g - La Fnovi è ormai entrata nella storia delle liberalizzazioni per essere stata og-**

getto della prima istruttoria dell'Antitrust contro i minimi tariffari e contro le limitazioni alla pubblicità. Come medici e operatori di sanità pubblica possiamo testimoniare il fallimento delle logiche di mercato in campo sanitario. Siamo quindi favorevoli ad una riforma per settori professionali da studiare con il dicastero di riferimento professionale. Lei?

**M. C.** - Condivido la posizione della Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani e ritengo che il CUP debba valorizzare un percorso di riforma per settori, fungendo da collante e da motore della stessa.

**30g** - La proposta di riforma popolare presentata dal Cup in Parlamento si direbbe sgretolata in tante proposte di autoriforma: ogni professione vuole la sua, ogni professione ha priorità e problemi propri. Non crede che questa frammentazione delle rappresentanze possa limitare il peso delle politiche del Cup? E quale sintesi dovrà fare il Cup per parlare a nome di tutti?

**M. C.** - Uno dei principali problemi delle professioni è rappresentato dal fatto che, a differenza di altre categorie, non siamo mai stati capaci di portare avanti una politica unitaria. L'eccessiva frammentazione delle nostre posizioni, è stata un elemento di forza per chi ha voluto dare una rappresentazione falsata del nostro mondo e delle nostre attribuzioni.

Il nuovo direttivo del Cup ha un compito delicato e di importanza vitale per l'organismo: creare i presupposti per un nuovo percorso di unità delle professioni ordinistiche, privilegiando il gioco di squadra e valorizzando le peculiarità delle singole professioni. Il Cup dovrà svolgere un ruolo politico nei confronti dei soggetti istituzionali, politici e sindacali.

**30g** - La Fnovi è entrata per la prima volta nell'esecutivo del Cup. Quale contributo si aspetta dalla nostra categoria e, viceversa, quali sono a suo parere le politi-

## 25 PROFESSIONI

Questa la squadra che coadiuverà, nel periodo 2009-2012, Marina Calderone (presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei consulenti del lavoro) alla guida del Cup: vicepresidenti sono **Alessandro Bonzo** (avvocati, coordina l'area giuridico-economica), **Annalisa Silvestro** (infermieri, coordina l'area sanitaria); e **Roberto Orlandi** (agrotecnici); segretario e coordinatore dell'area tecnica è **Sergio Polese** (ingegneri). Altri membri: **Gaetano Penocchio** (medici veterinari), **Paolo Piccoli** (notai), **Andrea Bottaro** (periti agrari), **Franca Dente** (assistenti sociali). Revisori: **Giuseppe Orrù** (attuari), **Giuseppe Luigi Palma** (psicologi) e **Andrea Sisti** (dottori agronomi e forestali). Addetto alla comunicazione è **Giancarlo Criscuoli** (tecnologi alimentari).

che del Comitato di cui la veterinaria potrà avvantaggiarsi?

**M. C.** - Il direttivo che guiderà il CUP nel triennio 2009-2012 è espressione delle varie aree a cui appartengono le professioni aderenti. La Fnovi, e il suo Presidente che ringrazio per la sua disponibilità, rivestono un ruolo delicato e importante nella rappresentazione delle specificità del comparto sanitario, all'interno del quale potranno essere promotori, insieme alle altre professioni, di iniziative che valorizzino la finalità sociale del comparto. In questi ultimi tempi, le professioni sanitarie stanno fornendo una grande prova della loro valenza adoperandosi con grande abnegazione per la gestione dell'emergenza in Abruzzo e gliene deve essere dato ampio merito. Credo che la presenza della Fnovi all'interno del direttivo possa servire ad accendere i riflettori e a portare l'attenzione sul settore della sanità veterinaria, importantissima in un progetto di riforma sanitaria complessiva.